

Sier Jacomo Capello, fo capetanio di le galie di Fiandra, <i>quondam</i> sier Michiel	72. 91
Sier Nicolò Corner, fo provededor a Monopoli, <i>quondam</i> sier Antonio	69. 92
Sier Lucha Querini, è provededor a Corphù, <i>quondam</i> sier Marco	54.102
Sier Carlo Valier, fo governador di una galia grossa, <i>quondam</i> sier Hironimo	27.137
Sier Veter Michiel, fo capetanio di le galie di Alexandria	59.105
Sier Tomà Zen, el cavalier, fo capetanio di le galie grosse	55.111
Sier Alvise Soranzo, fo patron di nave, <i>quondam</i> sier Beneto	43.121
Sier Piero Moro, fo patron a l'arsenal, <i>quondam</i> sier Cabriel	36.126
Sier Hironimo Contarini, fo capetanio di le galie di Barbaria, <i>quondam</i> sier Francesco	59. 96
Sier Alvise d'Armer, è provededor al sal, <i>quondam</i> sier Simon	64. 95
Sier Alvise Loredam, fo provededor a Monopoli, <i>quondam</i> sier Polo	74. 81
+ Sier Jacomo Venier, fo capetanio di le galie di Fiandra, <i>quondam</i> sier Bernardo	81. 77

A di XI april. In colegio veneno sier Nicolò da cha' da Pexaro et sier Simon Guoro, ritornati provededorì di l'armada, quali volendo referir in eolegio, atento il mal portamento di tutti quelli fono in l'armada, fo terminato non aldirli, e fono licenziati, et comessi a li avogadòri di comum.

Vene il signor Schandarbecho con li soi, ben vestito, et quel frate lo menò de qui, et li fo ditto, per el principe, la deliberation fata eri nel senato di expedirlo. Ringratìo assai.

79 * *Del capetanio zeneral da mar, date in galia a Corphù, a di 24 marzo.* Come quelli galioti erano amalati; era febre assai, et tutavia in Canal di Viscardo, dove stava nostre galie a la guardia, par la galia, soracomito sier Filippo Baxadona, *quondam* sier Zuam Francesco, successo in loco dil padre, morite soracomito, sia seavazada, chome ha per letere di sier Alvise Orio, sopracomito. *Item,* manderà le fameie da Corfù via su navilij, justa i mandati.

Da Corphù, di sier Lucha Querini, provededor, di 23 et 24. In conclusion, quelle zente corphuate non voleno partirsse; dimandano certe cosse.

Di Candia, di sier Bernardo Zustignan, capetanio et vice ducha, di do marzo. Dimanda se li manda le munition etc., per l'armar di le galie.

Da Trani, di sier Alvise Contarini, governador, di primo april. Zercha l'armar una galia de li, e il soracomito Vicenzo Pagan à refudà andarvi, et in loco suo ànno electo uno altro etc.

Da Molla, di sier Hironimo Pizamano, governador, do letere, di 30 et 31. Avisa la cossa dil castello con la terra etc., et si provedi; *tamen* lui ha provisto, et serito a l'orator nostro a Napoli, et la Signoria nostra *etiam* serivi al re.

Da Cataro, di sier Francesco Querini, retor e provededor, di 27. Chome voria una fusta se li mandasse, oltra la galia, soracomito sier Marin Barbo, che è li a custodia, perchè dubita assai. E a la Vajussa tre galie è stà butà in aqua. *Item,* quelli di Monte Negro si dariano a la Signoria nostra: *ulte-*
rius serive provision fate per esso provededor.

Da Roma, di l'orator, di 7. Di coloquij abutì col pontifice, et zercha il matrimonio di Hongaria; alcune parole ditte per aragonesi, che farà il suo re venir il turcho in Italia etc. *Item,* el papa à ditto a l'orator yspano, solliciti la venuta di l'armata di soi reali, e li ha eoncesso le decime a li preti, a questo effecto. *Item,* vol mandar uno cardinal, legato in Hongaria, et il dueha di Valentinois à persuaso al papa provedori contra il turcho per amor di la Signoria nostra. *Item,* manderà la sententia dil matrimonio, sollicita la election dil successor; non pol aver il perdon di la Piétà.

Da Napoli, di l'orator nostro. Zercha le differentie di Molla col castello, e, auto letere da quel governador, fo dal re; disse provederia.

Di Cremona, di proveditori. Mandano alcuni avisi di Piasenza, di Carlo Orssini e Sonzin Benzon, voleno far etc.; e che il Moro feva governador di Parma, in luogo di domino Francesco Fontano, domino Lodovico, marchexe di Foiano etc.

Da Lodi, di sier Christofal Moro, provededor, di 8. Chome monsignor, di Montasom à letere di campo, di monsignor di San Prè, che missier Zuan Jacomo à lance 1500, e monsignor dil Degium 16 milia fanti, et 8000 dridani sono zonti a Verzei; e missier Zuan Jacomo esser levà da Mortara, e fatto do parte di l'exercito, uno a Trechà, l'altro a Vespola, per intercluder le vituarie al Moro, e à roto il ponte dil Moro, fatto sopra Texin, e, zonti sarano li alemani à Verzei, vol andar a trovar il signor Lodovico, qual si converrà serar in Novara. *Item,* per letere di 9, par quelli tre nostri condutieri sono